

## RELAZIONE ANALITICA SUL SOGGIORNO ALL'ESTERO PROGETTO LLP/ERASMUS

UNIVERSIDADE NOVA DE LISBOA 6 Febbraio-Giugno 2010

Durante il mio soggiorno Erasmus ero alloggiato presso la Residencia do Lumiar, residenza studentesca dell'Universidade Nova de Lisboa. Risiedevo in camera doppia con bagno in comune, pagando circa 175 euro al mese (spese incluse). Avevo trovato questa sistemazione tramite Internet. Si trattava di una sistemazione comoda, un po' lontana dall'Università (4 fermate di metro) con cucina comune, quindi generalmente consumavo i pasti presso la residenza. A volte, quando avevo lezione e poco tempo per il pranzo, mangiavo qualcosa presso la mensa dell'Università, dove, per prezzi decisamente modici (massimo 3,75 euro) potevo avere un pasto completo. Per quanto riguarda i trasporti, per me il mezzo più comodo era la metro, per cui ho sottoscritto un abbonamento mensile di circa 30 euro con cui avevo accesso ad 1 delle due zone in cui è suddivisa la città (quella che conta, comprendente università e centro). Purtroppo non ho potuto usufruire di sconti studenti, poiché questo era riservato soltanto ai minori di 24 anni (per i quali il prezzo dell'abbonamento scendeva a 18 euro).

Per quanto riguarda le possibilità di socializzazione, è abbastanza facile anche perché l'associazione degli studenti Erasmus organizza a scadenza quasi settimanale feste e viaggi e prevede agevolazioni per gli studenti Erasmus per gli ingressi nei locali e le consumazioni (che sono generalmente accessibili e non eccessivamente cari). Io non ho partecipato a questi eventi perché abitando in una residenza di studenti stranieri era piuttosto facile socializzare in quella sede! Per me è stato più facile socializzare con gli altri studenti Erasmus o studenti internazionali che con gli studenti portoghesi, che ho trovato un po' chiusi e freddi. Comunque complessivamente posso affermare con certezza che è stata una delle migliori esperienze della mia vita universitaria, ho avuto la possibilità di entrare in contatto con persone, culture, modi di pensare e idee molto diverse e interessanti (ho avuto la possibilità di conoscere persone dal Brasile, dal Nepal, dall'Austria, dalla Germania, dalla Polonia, dalla Spagna, dal Messico, dagli Stati Uniti, dal Canada, dalla Francia, dall'Olanda...) e ho inoltre potuto conoscere una città e un paese che non conoscevo e che si è rivelato essere ricco di arte, cultura, una cucina strepitosa, tradizioni, spiagge, paesaggi e panorami eccezionali. Credo che questi siano gli aspetti per cui considero il mio soggiorno Erasmus a Lisbona un'esperienza decisamente ed altamente positiva.

Leggermente deludente è stata l'esperienza dal punto di vista accademico. Io ho seguito i corsi di Prática Diplomática, convalidato dalla mia università come il corso di Negoziato e Conflict Management, Inglês C.1.1.2, convalidato come Lingue Inglese 2, Direito e Deontologia da Comunicação, riconosciuto come Etica della Comunicazione, ed il Curso de Língua Portuguesa para Estrangeiros, convalidato come i 6 crediti a scelta previsti dal mio corso di studi. Per quanto riguarda la modalità e i metodi di insegnamento, tutti i corsi prevedono lo svolgimento di tesine, ricerche e contributi personali (lettura di libri e relativo riassunto, approfondimento su determinati argomenti, presentazioni di argomenti di fronte alla classe, lavori di gruppo, dibattiti in classe...) durante lo svolgimento dell'intero corso, cosa che ritengo positivo perché aiuta comunque a mantenere alta la concentrazione sui contenuti del corso durante tutto il semestre. Tutti i corsi da me seguiti prevedevano inoltre lo svolgimento di prove intermedie che andavano ad intaccare secondo diverse percentuali sulla votazione finale. Le prove finali sono state svolte tutte in forma scritta. Ad un'apparente facilità dei corsi e dei contenuti corrisponde una valutazione non particolarmente generosa: se infatti la scala di valutazione va dal 10 al 20, ho potuto rilevare, da come mi hanno confermato anche altri studenti portoghesi e le valutazioni finali, che il 20 non viene praticamente mai conferito, come anche il 19 ed il 18. Il voto massimo che in genere viene concesso, ed in casi molto rari, è il 17. Questo porta in alcune università (fortunatamente non nella nostra) problemi per quanto riguarda la conversione del voto: se infatti presso l'Universidade Nova un 14 o un 15 rappresentano un'ottima valutazione, spesso vengono convertiti in senso strettamente matematico,

penalizzando lo studente. Alcuni professori tendevano ad agevolare gli studenti Erasmus (nei miei corsi di Pratica diplomatica e Direito e deontologia da comunicação social i professori ci hanno concesso di svolgere il test finale nella nostra lingua poiché la comprendevano), ma per quanto riguarda trattamento ed agevolazioni in termini di voto ho rilevato un trattamento generalmente paritario rispetto agli studenti portoghesi. In generale, comunque, il modo di svolgimento, spiegazione svolgimento dei corsi predisposto dai professori non mi ha convinto fino in fondo, rimanendo anche a Lisbona, forse per la natura dei corsi, ad un livello altamente teorico e dimenticato un pò la parte più pratica, promessa invece dai programmi proposti.

Per quanto riguarda l'accoglienza e la disponibilità del personale addetto ai programmi Erasmus, è stato previsto un iniziale incontro con tutti i responsabili, molto piacevole e riuscito. Molto gradita l'agevolazione prevista per le tariffe telefoniche: nel corso di questo primo incontro ci è stato fatto dono del cosiddetto Erasmus Kit che includeva, fra le altre cose (brochure, moduli, schede sconti...) due schede telefoniche Moche, della compagnia telefonica TMN (una donata dall'università ed una da un'associazione di assistenza a studenti Erasmus), che prevedevano chiamate e messaggi gratuiti verso tutti i possessori di scheda Moche (praticamente qualsiasi studente Erasmus) e tariffe agevolate verso clienti TMN. Inoltre, insieme a ciascuna delle due schede telefoniche, era compreso un voucher con 30 euro di sconto per l'acquisto di un cellulare.

Se devo dare consigli agli studenti in partenza, sicuramente di armarsi di tanta pazienza perché qualsiasi fila in qualsiasi ufficio o negozio o attività prevede una snervante attesa; rispettare le file, a cui i portoghesi tengono particolarmente. Inoltre, armarsi di pazienza anche per trovare orari e aule dei corsi, che molto spesso non vengono pubblicati su internet quindi è necessario andare a ritrovare in giro per ogni singolo dipartimento e per cui non sono molto utili gli inservienti dell'università. Quindi, in generale, armarsi di tanta pazienza!!!